

il biglietto del freccia rossa lo devono pagare i “sabaudi”

Dal 12 febbraio, quando l'azienda si era impegnata a verbalizzare alcune proposte su cui lavorare, c'è stato un mese di fermo della trattativa fino alla riunione del 13 marzo, nella quale finalmente dall'azienda sono state fornite una serie di bozze.

Le OO.SS. hanno apportato alcune modifiche a tali documenti, che sono poi stati velocemente riconsegnati alla controparte, sperando di stringere la trattativa nel successivo incontro del 20 e chiudere a breve il contratto integrativo, con i passaggi a catena dei PT a TP (il famoso trenino appunto).

Purtroppo nell'incontro del 20 abbiamo avuto la brutta sorpresa di scoprire che l'**assicurazione** data dalla dirigenza Salt, prima dell'assemblea del 26 gennaio 2018, di non voler effettuare ristrutturazioni nel presente contratto integrativo, era inattendibile.

Infatti alle OO.SS. è stato chiesto, per salire sul “freccia rossa”, di **pagare un biglietto salato**, consistente nell'**accettare** le seguenti **richieste aziendali**:

- Una sola presenza sui turni notturni festivi invernali (escluse le stazioni di Massa e Versilia).
- Installazione cassa automatica a La Spezia sulla pista centrale 51 e una ulteriore cassa a Pisa Centro con conseguente configurazione delle sopra menzionate stazioni con UNA SOLA Manuale DECENTRATA.
- CONTRAZIONE delle piste estive/Invernali, con configurazione delle stazioni da sottoscrivere per l'intera vigenza del contratto Integrativo, abolendo la normale trattativa con analisi dei transiti e dei flussi di traffico.
- stazione di Massarosa in ALTA AUTOMAZIONE.
- ELIMINAZIONE graduale della figura del PTO in esazione.
- RIDUZIONE organico operai addetti traffico dagli attuali 32 ft+6 pt a 32 ft e 4 pt; cassando la richiesta sindacale di 34 TP + 4 PT.
- RIDUZIONE dell' organico operai Moc a 10 unità a fronte dei 12 previsti nell'accordo del 2014.

Queste richieste aziendali rappresentano una forte violazione dell'impegno preso dal dott. Degiovanni e dall'ing. Comi di sgombrare il tavolo della trattativa sul contratto integrativo da ulteriori ristrutturazioni.

D'altra parte il miglioramento delle proprie condizioni di lavoro i PT se lo sono già pagato, rinunciando a buona parte degli arretrati sanciti dalle sentenze della Cassazione, che vanno a sanare il trattamento discriminatorio rispetto agli altri lavoratori.

Per non parlare dei **forti risparmi** che l'azienda ha fatto, nell'accumulare oltre 40.000 ore di ferie arretrate, solo nel comparto esazione; ad esse vanno aggiunte le 16 ore di permessi dell'accordo del 2007 mai concessi ai PT dell'esazione fino ad oggi: (16 ore x 12 anni x 80 TP = 15.360 ore), per un totale di 55.360 ore arretrate che, divise per le ore annuali di un TP 1.948, corrispondono a **28,41 tempi pieni!**

Teniamo presente anche le numerose uscite per pensionamento dei prossimi tre anni, per cui sembra proprio che l'azienda ci voglia far pagare le cose due volte.

E' noto che in Piemonte <<alle galline che non fanno due uova viene tirato il collo>>, ma nelle regioni Liguria/Toscana si usa dire che <<non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca>>. Se l'azienda pensa di avere la collaborazione delle OO.SS. per trovare una **soluzione ai suoi problemi** facendoci pagare anche il biglietto si sta illudendo.

I lavoratori Salt, riuniti in assemblea il 23 marzo 2018, ritengono **irricevibili** le richieste aziendali e valutano negativamente il comportamento dilazionatorio e ondivago tenuto dalla dirigenza al tavolo della trattativa per il rinnovo del contratto integrativo.

L'assemblea all'unanimità proclama le seguenti prime azioni di sciopero:

VENERDI' 30 MARZO 2018

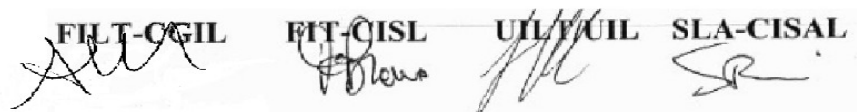
- Lavoratori MAEP dalle ore 22.00 del 29-03-'18 alle ore 22.00 del 30-03-'18
- Assistenti esazione dalle ore 10.00 del 30-03-'18 alle ore 22.00 del 30-03-'18
- Esattori dalle ore 10.00 del 30-03-'18 alle ore 22.00 del 30-03-'18

LUNEDI' 02 APRILE 2018

- Lavoratori MAEP dalle ore 22.00 del 01-04-'18 alle ore 22.00 del 02-04-'18
- Assistenti esazione dalle ore 10.00 del 02-04-'18 alle ore 22.00 del 02-04-'18
- Esattori dalle ore 10.00 del 02-04-'18 alle ore 22.00 del 02-04-'18

-Sono esclusi dallo sciopero i settori sottoposti alla legge 146. lavoratori MAEP in sciopero, le cui mansioni peraltro non rientrano nei servizi di sicurezza previsti dalla delibera 01/112 della Commissione di Garanzia, dovranno intervenire solo su sbarre che impediscano il regolare deflusso del traffico su piste aperte in sciopero e comunque solo su problematiche legate alla libera circolazione degli utenti e non per ripristinare piste automatiche guaste e/o auto chiuse; è pertanto escluso il ripristino dei sistemi di esazione del pedaggio in quanto lesivo del diritto di sciopero costituzionalmente garantito.

FILT-UGIL FIT-CISL UIL/UIL SLA-CISAL



Avenza, 23 marzo 2018